servizio affari internazionali

ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea

Scheda n. 10/2013

UNIONE EUROPEA: INIZIATIVE, PROPOSTE E ARGOMENTI DI DISCUSSIONE PER IL 2013

Temi e proposte legislative di interesse della 8ª Commissione permanente

La presente scheda intende evidenziare, per la Commissione "Lavori pubblici, comunicazioni", i principali temi di attualità nel 2013.

A questo fine sono stati analizzati tre strumenti di programmazione: il Programma annuale di lavoro della Commissione europea, il Programma di 18 mesi del Consiglio, elaborato dalle Presidenze irlandese, lituana e greca, e la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea. Le indicazioni contenute nella presente nota non devono considerarsi esaustive e, al fine di agevolare un maggior approfondimento, sono stati indicati tra parentesi quadra i rinvii alla trattazione nei documenti analizzati.

Si ricorda che il 2013 sarà l'anno europeo dei cittadini, istituito dalla Commissione e dal Parlamento europeo nel novembre del 2011 per il rafforzamento e la conoscenza dei diritti e delle responsabilità connesse alla cittadinanza dell'Unione. Il 2013 è un anno di transizione verso tre avvenimenti estremamente importanti che avranno luogo nel 2014: due al livello dell'Unione, con l'elezione del Parlamento europeo (sono state proposte le date del 22-25 maggio 2014) e il rinnovo della Commissione. In questo ambito si segnala la raccomandazione della Commissione del 12 marzo 2013 in cui la Commissione europea, riprendendo quanto proposto dal Parlamento europeo nella sua risoluzione del 22 novembre 2012, richiede ai partiti politici europei di indicare un candidato alla carica di presidente della Commissione. Il terzo avvenimento riguarda specificamente l'Italia che nel secondo semestre del 2014 svolgerà il ruolo di Presidente di turno del Consiglio dell'Unione europea.

Programma di lavoro della Commissione per l'anno 2013 (COM (2012) 629 def., vol 1 e vol 2)

Come di consueto, a fine 2012 la Commissione europea ha pubblicato - sotto forma di Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - il proprio Programma di lavoro per il 2013, in cui vengono elencate le principali proposte da presentare l'anno successivo.

Nella Comunicazione si sottolinea che priorità assoluta è affrontare la crisi economica e riportare l'Unione europea sulla strada della crescita sostenibile Questo risultato potrà essere ottenuto con un contesto macroeconomico stabile derivante da una reale unione economica e monetaria e da una trasformazione dell'economia in grado di sfruttare in pieno le potenzialità dell'Europa.

Le proposte elencate, che - tenendo conto della fine della legislatura europea - saranno presentate anche nella prima parte del 2014, riguardano i seguenti ambiti di azione:

- **porre le giuste basi per un'autentica unione economica e monetaria;**

- **promuovere la competitività attraverso il mercato unico e la politica industriale;**
- **connettere e competere: costruire oggi le reti di domani**;
- **la crescita e l'occupazione: inclusione ed eccellenza;**
- **utilizzare le risorse dell'Europa per promuovere la competitività;**
- **sfruttare la nostra posizione: l'Europa come attore globale.**

In particolare la Commissione europea intende presentare le seguenti iniziative[1]:

a) *Proposte la cui realizzazione è prevista entro il 2013*: **ridurre i costi dello sviluppo dell'infrastruttura per la banda larga** (iniziativa legislativa). S. [Com(I,23; II,2)]. [C(II,255)].

b) *Proposte per le quali non è prevista una specifica data di realizzazione:*

1) **Piano d'azione sulle comunicazioni senza fili per collegare l'Europa in rete** (iniziativa non legislativa). [Com(I,24)].
2) **Pacchetto "Cielo Unico europeo-cielo unico II plus",** con particolare riferimento ai risultati della fornitura dei servizi della navigazione aerea ed alla necessità di chiarire lo scenario isituzionale dell'UE (iniziativa legislativa/non legislativa). [Com(I,26)]. [C(II,248)]. [IT(II,9.3.4)].
3) **Una "cintura blu" nel mercato unico del trasporto marittimo** (iniziativa legislativa/non legislativa). S. [Com(I,27; II.18)].
4) **Quadro per la futura politica portuale dell'Unione europea e relativa proposta legislativa** (iniziativa legislativa/non legislativa). [Com(I,28)]. [C(II,253)]. [IT(II,9.3.3)].
5) **Mercato interno del trasporto su strada**. Accesso al mercato del trasporto di merci su strada e accesso all'attività di trasportatore su strada (iniziativa legislativa) [Com(I,29)];
6) **Iniziativa sulla fatturazione elettronica negli appalti pubblici** (iniziativa legislativa/non legislativa). [S. Com(I.15; II.15)].

Programma di diciotto mesi del Consiglio elaborato dalle presidenze irlandese, lituana e greca (1° gennaio 2013-30 giugno 2014, doc. 17426/12)

La Presidenza del Consiglio dell'Unione è esercitata per un periodo di 18 mesi da tre Stati membri, ciascuno dei quali assicura, per sei mesi, la presidenza delle formazioni del Consiglio e l'attuazione di un programma comune: il Programma dei diciotto mesi del Consiglio.

Il "Programma delle tre Presidenze o "programma delle attività del Consiglio" è composto di due parti: la prima contiene il quadro strategico, che prevede in un contesto più ampio anche gli obiettivi più a lungo termine perseguiti dalle presidenze successive. Nell'attuale Programma per questa sezione sono state consultate le future presidenze italiana, lettone e lussemburghese. La seconda parte costituisce il programma operativo ed è stata preparata in stretta cooperazione con la Commissione europea e il Presidente del Consiglio europeo.

---

[1] Al fine di agevolare ulteriori approfondimenti sono stati puntualmente indicati tra parentesi quadra, per ogni tema o proposta, rinvii alla trattazione nei documenti analizzati.
E' stato, a tal fine, utilizzato un codice alfanumerico, composto dall'indicazione della fonte (**C**: Programma di diciotto mesi del Consiglio; **Com**: programma annuale della Commissione; **IT**: Relazione programmatica 2013 relativa alla partecipazione dell'Italia all'Unione europea) e dall'individuazione del capitolo (in numeri romani) e del paragrafo (in numeri arabi) rilevanti. Nel caso delle proposte contenute nel COM(2012) 629, vol. 2, il numero romano indica il numero dell'Allegato, quello arabo il numero progressivo della proposta.
L'acronimo **S** individua, infine, le iniziative che la Commissione europea finalizza alla "semplificazione e riduzione degli oneri normativi"

I temi indicati nel Programma di diciotto mesi che rientrano nelle materie d'interesse della Commissione sono i seguenti:

- la **creazione di sinergie fra i settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia**, al fine di realizzare un'Europa pienamente interconnessa a livello di frontiere e di reti [C(II,240)];
- la **promozione della sostenibilità della connettività, della sicurezza e protezione dei mezzi, della concorrenza leale e dell'accesso al mercato, delle nuove tecnologie e della mobilità** [C(II,242)];
- la **prosecuzione dei lavori sulle proposte legislative pendenti**, tra cui le proposte di regolamento sugli orientamenti per le reti transeuropee dei trasporti (RTE-T) e sulla proposta "Meccanismo per collegare l'Europa" nonché sui pacchetti aeroporti e trasporti marittimi [C(II,242)];
- **l'attuazione della "agenda digitale europea"**, che auspicabilmente imprimerà nuovo dinamismo all'economia europea e offrirà vantaggi per tutti i componenti della società attraverso reti ed informazioni sicure [C(II, 254)].

Si afferma, inoltre, l'importanza di "*esplorare ulteriormente il potenziale degli oceani e dei mari d'Europa per l'economia, la sostenibilità e la prosperità dell'UE, nonché la necessità di un reale approccio strategico alle questioni marittime e alle zone costiere europee"* (cd. "politica marittima integrata" [C(II,18)]).

Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc LXXXVII-*bis*, n. 3)

Il 18 gennaio 2013 il Governo ha trasmesso alle Camere la terza Relazione programmatica relativa alla partecipazione dell'Italia all'Unione europea. La nuova legge 24 dicembre 2012, n. 234, che riguarda la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, prevede all'articolo 13 che il Governo presenti entro il 31 dicembre di ogni anno "*una relazione che indica gli orientamenti e le priorità che il Governo intende perseguire nell'anno successivo con riferimento agli sviluppi del processo d'integrazione europea, ai profili istituzionali e a ciascuna politica dell'Unione europea tenendo anche conto delle indicazioni contenute nel programma di lavoro della Commissione europea e degli altri strumenti di programmazione legislativa e politica delle altre istituzioni dell'Unione stessa*".

Con specifico riferimento alla Relazione per il 2013, il Governo avverte in premessa che la coincidenza temporale con la fine della legislatura ne ha condizionato la natura, rendendola uno strumento prevalentemente informativo e descrittivo. Il Governo afferma di essersi dovuto astenere dall'*"assumere impegni come soltanto un Governo e un Parlamento nel pieno esercizio delle loro funzioni potrebbero fare*", anche se in relazione al proseguimento dell'attività politico legislativa delle Istituzioni dell'Unione, " *gli orientamenti esposti nella relazione riflettono la posizione che il Governo ha sinora assunto e intende portare avanti nel periodo di esecuzione degli affari correnti*". Inoltre è "*verosimilmente utile che il successivo esecutivo non appena in carica possa avvalersi del contenuto informativo e di orientamento della relazione al fine di definire le proprie priorità e le posizioni da sostenere in sede europea*".

Con riguardo ai temi di interesse dell'8ª Commissione, la relazione programmatica:

- riporta la volontà di **modernizzare l'approccio ai diritti di proprietà intellettuale al fine di adeguarlo al contesto digitale** [IT(II.1.5.1)], **anche nella prospettiva di realizzare un mercato unico digitale entro il 2015** [IT(II.1.5.3)];
- dà conto sia della vasta **opera di revisione della normativa europea attualmente in corso** (nel **trasporto stradale ed in quello ferroviario, marittimo e aereo**) sia

delle **azioni poste in essere dallo Stato italiano per vigilare e partecipare a tale sforzo normativo** [IT(II,9.3)];

- fornisce una panoramica sul **negoziato in corso per l'approvazione del pacchetto relativo agli appalti pubblici** [IT(II.1.6)]
- dichiara la volontà di fornire un impulso significativo alle **attività di ricerca ed innovazione nell'ambito delle Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione (TIC),** abbandonando lo strumento del sussidio diretto alle imprese ma prediligendo piuttosto una condivisione pubblico-privato del rischio di investimento su specifiche iniziative private [IT(II,9.1.1)];